

LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.
LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.

Amministrazione — Presso la Tipografia.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

ELEZIONI PROVINCIALI

Una corrispondenza da Acqui all'*Omnibus* settimanale della *Gazzetta del Popolo*, al riguardo delle elezioni provinciali, ci apprende come la nostra dilettevole consorella la *Gazzetta d'Acqui* sia l'organo antico della maggioranza del Collegio.

Siccome nel succedersi delle vicende umane c'è un alto e basso continuo che alterna, obbedendo ad una legge di equilibrio sociale, quelle che sono a volta a volta, e secondo i tempi, maggioranze e minoranze, nè consegue che per essere *ab antiquo* organo della maggioranza, avrebbe adottato un sistema, ammirevole nella sua semplicità, quello cioè di stare sempre coi più.

Ma la condotta della egregia consorella sta per cambiare in avvenire e il primo passo che la farà restare anche colle minoranze è l'appoggio ch'ella presta al dottore Carlo Alberto Cortina. Il quale Carlo Alberto non riuscirà - perchè la ottima *Gazzetta*, organo etc. sa benissimo che gli elettori al giorno d'oggi non si lasciano intontire dai colpi di tamburo e di gran cassa al punto da onorare del loro suffragio chi non ha altro merito che di fare molto fracasso attorno al proprio nome.

Noi pure abbiamo il nostro piccolo servizio d'informazioni nelle frazioni dei tre Mandamenti di Bubbio, Roccaverano e Spigno, e possiamo assicurare la consorella che le doti dell'**Avv. Airoldi** vi sono altamente apprezzate, e che l'*entusiasmo* per la candidatura Cortina ha la sua maggior sede nell'animo del candidato stesso. Ergo, a nostro modesto avviso, l'**Avv. Airoldi** deve proprio *potersi sentire la forza* (come voi dite) di lottare con Carlo Alberto. È magari vero che la *Gazzetta* fa calcoli d'oro e poco carita-

tevoli sulla divisione dei partiti, in ispecie a Spigno Monferrato; ma crediamo che siano questi calcoli errati — Perchè noi abbiamo troppo buona opinione degli elettori Spignesi, a qualsiasi partito appartengano, per credere che, allo scopo di reciproca demolizione, vogliano prestarsi ad un giuoco così grossolano.

Le gare di parte debbono cedere dinanzi alla doverosa necessità di rendere un attestato di stima ad un egregio conterraneo che la merita sotto tutti i rapporti. E Spigno darà prova di assennatezza e di dignità.

E se la benevola *Gazzetta d'Acqui* desse, in persona dei suoi rappresentanti, una capatina negli altri due Mandamenti - od assumesse informazioni più esatte — si persuaderebbe assai facilmente che le cose stanno proprio diversamente da quanto va sballando ai suoi lettori, e che le basi granitiche che, ad avviso dell'ottimo periodico, avrebbe l'**Avv. Cortina** nei due Mandamenti di Bubbio e Roccaverano ricordano le basi della statua del sogno di Nabucodonosor. E vedrà forse nel prossimo luglio che collo sfogo della parola potremo avere la consolazione della vittoria.

La quale ci auguriamo non per un intima soddisfazione nostra, ma per l'interesse dei tre Mandamenti e, come già dicemmo, pel prestigio del mandato elettorale =

Sentiamo che si propone in quei Mandamenti una terza candidatura e cioè quella dell'*Ingegnere Cuore* che noi personalmente non conosciamo, ma del quale ci si dice un mondo di bene; noi saremmo stati lieti di appoggiarlo col nostro modesto periodico se non fosse stata proposta la candidatura dell'amico nostro avvocato Airoldi — Ad ogni modo, avversarii d'occasione per la lotta eletto-

rale di quest'anno, gli porgiamo una cordiale stretta di mano, augurandoci che ci si presenti in avvenire l'occasione di fare quello che oggi non possiamo.

I funerali di mercoledì scorso

Verso le nove del mattino ebbero luogo i funerali del Vescovo Sciandra, riusciti abbastanza imponenti per concorso di gente, per l'interminabile sfilamento di confraternite, degli orfani dell'Ospedale, Parroci della Diocesi, Canonici e Clero della Città, Seminaristi, etc., e massime per l'intervento del Municipio, dei funzionari dell'ordine giudiziario e politico, del collegio Avvocati, Procuratori e Notai, e ciò come atto di stima e di rispetto verso l'estinto, che in sua vita si mostrò Sacerdote prudente, savio, caritatevole ed alieno dalle brighe e dagli interessi mondani.

A destra ed a sinistra del corteo, che seguiva il feretro, si vedeva una lunga fila di geniali e simpatiche signore e signorine vestite a lutto, le quali - più d'una volta nel percorso, furono - *baluardo gentile all'irrompente folla*.

Dopo la messa, la salma fu trasportata al cimitero, e sepolta in apposita cella. Non si deve poi tacere, che pendente la funzione, la Banda cittadina suonò egregiamente, fra l'alternarsi delle salmodie, mesti e toccanti pezzi musicali ed una nuova marcia riuscitissima del valente maestro Penengo.

Intanto, come risulta da un opuscolo circolare cortesemente mandatoci, l'autore Giuseppe Pagella, Canonico Prevosto della Cattedrale, dopo avere manifestato il dolore della Chiesa per la perdita del compianto Pastore, con animo riconoscente ne descrive la nobiltà delle intenzioni, la mansuetudine, la dottrina, e la solerzia nell'adempimento del suo ministero.

E queste ed altre cose contenute nella circolare non mancano di pregio e di valore, solo che giustamente si fanno commenti non troppo benevoli sopra due punti = sul ricordo dei *fiaccati ardimenti* e della *sradicata mala pianta abbarbicata* in un cantuccio della Diocesi, e sulla dichiarazione o a meglio dire confessione intorno all'impianto in Castelrocchero di una succursale per seminaristi, onde frenare lo scompiglio lagrimevole e la